

Prot. n. 257
del 31/5/2016



1/6/2016
85

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0011076/I Data: 01/06/2016 09:36
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Consiglio Regionale della Campania



ATTIVITA' ISPETTIVA

Al Presidente della Giunta regionale

REG. GEN. N. 253/1/X FEB. RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta. Attività di medicina in rete e di medicina di gruppo.

Il sottoscritto consigliere Francesco Emilio Borrelli, presidente del Gruppo consiliare Campania Libera, PSI, Davvero VERDI,

premesse che

- è pervenuta allo scrivente nota del Segretario provinciale generale di Salerno della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG) in merito all'attività di medicina in rete e di medicina di gruppo;
- l'Accordo Integrativo Regionale (AIR) per la disciplina dei rapporti con i MMG prevede "La Regione, tramite il Comitato regionale ex art. 24, verifica, sulla base della ricognizione aziendale effettuata in ambito del Comitato ex art. 23, che il numero dei medici che svolgono l'attività di medicina in rete e di medicina di gruppo non superi globalmente la percentuale del 60% degli assistiti nella A.S.L." (Capo III, articolo 10, lettera A, comma 4);
- tale accordo aumenta la percentuale globale di queste forme associative, il cui limite era fissato nell'accordo collettivo nazionale nella percentuale globale del 21% e stabilisce anche il compenso dovuto ai medici quando la percentuale del 60% non venga superata;
- nel 2013 la Regione Campania invitava i commissari straordinari ad adeguare i compensi delle forme associative dando per scontato che la percentuale del 60% fosse stata superata da tutte le ASL della Campania;
- la FIMMG, con nota 23 dicembre 2015 prot.433/15, evidenziava al Commissario straordinario dell'ASL Salerno che in detta ASL le percentuali massime relative alle indennità della medicina di rete e di gruppo, non avendo superato la percentuale del 60% e pertanto era da ritenersi illegittima la riduzione del compenso che nel frattempo era stato operato dall'Azienda;
- secondo la FIMMG, dopo l'invio della citata nota della Regione tutti i commissari straordinari delle province, eccetto quella di Salerno, avendo superato la percentuale del 60% hanno adeguato i i compensi, riducendo questa indennità dal dicembre 2015 e, inoltre, "nessuno di essi ha preteso alcun recupero delle somme versate per questa indennità negli anni precedenti, come del resto neanche la Regione aveva disposto nella nota";
- la ASL di Salerno non solo avrebbe provveduto ad adeguare i compensi ma "ha preteso il recupero delle somme erogate alle forme associative a partire dal 2012";

interroga il Presidente della Giunta regionale

se non intenda verificare quanto affermato nella nota della FIMMG per quanto concerne la diversificata applicazione delle procedure messe in atto dalla Regione e, in particolare, il motivo per cui ai medici afferenti l'ASL di Salerno, pur avendo rispettato le percentuali massime, è stato richiesto un recupero di somme relative a questa indennità a partire dal 2012, contrariamente a quanto avvenuto per i medici delle altre ASL della Campania.



Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli

31/05/16
US Pro 253/16